

QUOTA DI ISCRIZIONE

La quota di iscrizione al corso è di:
€ 100,00 (IVA inclusa) per Medici
€ 50,00 (IVA inclusa) per Specializzandi
Membri AGITE: sconto 50% dietro presentazione del
comprovativo di iscrizione all'associazione

Come iscriversi ad AGITE:

- tramite il sito dell'Associazione www.agite.eu
- contattando la Segreteria Nazionale
Via Abamonti, 1 - Milano
Tel. 02 29525380 Sig.ra Elsa Della Cia

Pagamento tramite bonifico bancario a:

S.I.S.Me.R. Servizi srl
Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Fil.Viale Oriani, BO
IBAN: IT 29 N 05387 02415 000001120588
specificando nella causale il nome del corso e dell'iscritto.

Sono accettate le prime 40 iscrizioni pervenute.
Non è possibile iscriversi durante le giornate del corso.
È necessario far pervenire copia del comprovativo di
pagamento e dati dell'iscritto (nome, cognome, recapiti,
Codice Fiscale, eventuale iscrizione ad AGITE) via fax
o via e-mail alla Segreteria Organizzativa entro il 19
Ottobre 2012.

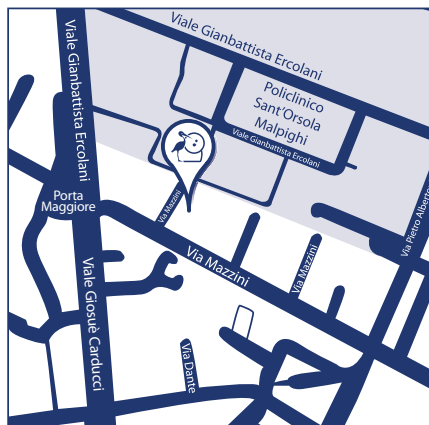
SEDE

Sala Riunioni Società Italiana Studi di Medicina della Riproduzione,
Via Mazzini 12 - Bologna

COME RAGGIUNGERCI

Dall'Autostrada: uscita Casalecchio di Reno: imboccare la
tangenziale, uscita n° 7, seguire le indicazioni per il centro.
Arrivati sui viali di circonvallazione girare a sinistra, superare
Porta Mascarella, Porta S. Donato e Porta S. Vitale; la Porta
successiva è Porta Maggiore, imboccare Via Mazzini (la strada
fuori porta), al numero 12 trovate il Centro S.I.S.Me.R.

Uscita S. Lazzaro: imboccare la tangenziale, uscita n° 11, seguire
le indicazioni per il centro, percorrere tutta Via Massarenti
(superare Osp. S. Orsola), arrivati sui viali di circonvallazione
girare a sinistra, la prima strada a sinistra è via Mazzini, al numero
12 trovate il Centro S.I.S.Me.R.



ECM

L'evento ha in corso l'accreditamento presso il Ministero della
Salute per ECM.

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA

c/o S.I.S.Me.R.
Via Mazzini, 12 - 40138 Bologna
Tel. 051 307 307 Fax 051 302 933
e-mail: congress@sismer.it

Sismer
servizi



RELATORI E MODERATORI

M. Costa (Genova)
G. Fattorini (Bologna)
E. Feliciani (Bologna)
A.P. Ferraretti (Bologna)
L. Gianaroli (Bologna)
G.B. La Sala (Reggio Emilia)
M. Orlandella (Milano)
E. Pescatori (Bologna)
S. Quadrino (Torino)
C. Tabanelli (Bologna)
M. Toschi (Perugia)
S. Viglino (Genova)

COORDINATORI DEL CORSO

Giovanni Fattorini
Anna Pia Ferraretti

“Aggiornamento sull'Infertilità”

Corso pratico-teorico
per i ginecologi territoriali

Il perché di una collaborazione

Produrre formazione e aggiornamento in collaborazione
tra Centri privati (nel nostro caso un Centro che opera
prevalentemente nel campo dell'Infertilità e della Procreazione
Medicalmente Assistita) e le Associazioni scientifiche (nel nostro
caso un'Associazione che raccoglie ginecologi che operano nel
settore pubblico - Consultori familiari e Poliambulatori - e nel
settore privato) non è una tradizione diffusa nel nostro Paese.
Molte sono le ragioni che spiegano questa anomalia.

Sicuramente vi sono diffidenze “antiche” che riguardano, tra le
altre, la convinzione che un Centro Privato abbia come unico
scopo quello del profitto, non associato necessariamente a
criteri di appropriatezza clinica.

A questa ragione si aggiunge un altro pregiudizio e cioè
quello che la formazione nell'ambito medico debba essere di
pertinenza esclusivamente accademica, quando nella maggior
parte dei paesi più avanzati, invece, le Università sono di certo
il maggior punto di riferimento per tale attività, ma si trovano
ad operare in un contesto in cui l'offerta formativa è arricchita
anche da altre agenzie: società scientifiche, associazioni
professionali, enti privati, istituzioni pubbliche non universitarie.



27 Ottobre 2012
Sala Riunioni S.I.S.Me.R.
Via Mazzini, 12 - Bologna

La convinzione, infine, che la diagnosi e il trattamento degli stati di infertilità femminile, maschile o di coppia debbano essere per definizione affrontati solo da Centri dedicati e non invece "istruiti" dall'inizio da professionisti e strutture che possono poi "presentare" al Centro Specialistico coppie che hanno già eseguito un primo inquadramento clinico e la prima parte dell'iter diagnostico.

Un approccio, questo, che può consentire non solo un importante risparmio di risorse temporali, emotive ed anche economiche, ma che può rivelarsi particolarmente vantaggioso anche per il benessere della/dei paziente/i, per la razionalità dei trattamenti ed, ancora, per il prestigio del Centro di riferimento che può ottenere, non basandosi sull'esclusivo e talvolta ossessivo obiettivo del risultato finale, anche maggiori chance di successo.

L'opportunità quindi di inaugurare nuove forme di collaborazione e sinergie tra enti storicamente non usi a cooperare è un'occasione che vorremmo cogliere ed offrire a tutti coloro che vorranno utilizzarla, a vantaggio della crescita culturale e scientifica degli iscritti ad AGITE che possono costituire il primo riferimento per le coppie infertili. Anche nella legge 40 all'Art. 3 ("Modifica della Legge 29 Luglio 1975 n. 405 'Legge che istituisce i Consultori Familiari'") è riconosciuta la centralità del Consultorio come riferimento per le coppie infertili, così, con un necessario aggiornamento, i ginecologi territoriali e non solo consultoriali potranno arricchire il loro già rodato know-how esperienziale con le nuove conoscenze e l'esperienza clinica dei colleghi del S.I.S.Me.R., ovvero vari specialisti nel mondo della riproduzione assistita.

Obiettivo del corso

L'infertilità è di per sé una condizione (definita "malattia" dall'OMS) che crea uno stato di grande disagio psichico e che non sempre trova una soluzione positiva nonostante i grandi progressi registrati nel campo della Medicina della Riproduzione. Ma, proprio per questo, l'impegno delle varie figure professionali deve essere finalizzato innanzitutto a non creare ulteriori stati di disagio e di ansia quando la coppia richiede un'assistenza medica. Il tema "infertilità" presenta molte "facce" in cui si mescolano a loro volta diversi aspetti, sia clinici che socio-culturali, e nel quale entrano in gioco, sul piano

della terapia, varie figure professionali (medico di famiglia, ginecologo di base, specialisti nell'infertilità, psicologi, ecc.).

La coppia, proprio a causa di questa complessità, spesso si sente "confusa" perché non può contare su una figura che possa rappresentare quella continuità assistenziale che oggi viene, giustamente, così spesso invocata. Recenti dati ISTAT dimostrano che in Italia i tempi di ogni fase di questo tragitto sono particolarmente lunghi e che le coppie finiscono per rivolgersi in modo irrazionale a più medici e Centri, con la conseguenza di ripetere esami inutili e discordanti e di avere infine atteso troppo una "gravidanza spontanea" prima di essere informate sui possibili trattamenti.

Questo stato di cose è diventato ancor meno tollerabile perché le tappe del "percorso diagnostico-terapeutico" dell'infertilità sono divenute col tempo più chiare e, rispetto ad anni fa, molto più semplici.

Quello che continua a mancare però è, come si è già detto, un "punto di riferimento" che segua le coppie dall'inizio alla fine del loro itinerario.

Il "punto di riferimento", così come lo intendiamo noi, non dovrebbe diventare il solo Centro specialistico, che rimane la sede degli accertamenti più complessi e degli eventuali trattamenti, ma la struttura pubblica o privata, consultoriale o ambulatoriale, e/o il professionista che si dovrebbe porre come sede di informazione e luogo della rivalutazione delle varie fasi del percorso, essendo in grado quindi di consigliare e di sostenere la coppia in caso di fallimento dei trattamenti e di aiutarla proponendo eventualmente opzioni alternative. I ginecologi che lavorano sul territorio (AGITE), sia per il loro ruolo specifico che per il fatto che spesso lavorano in équipe con altre figure professionali (psicologi, assistenti socio-sanitari, ecc.), sono sicuramente le figure che meglio, in tutta Italia, potrebbero "coordinare il percorso infertilità" e divenire il "punto di riferimento" che le coppie cercano, come d'altronde prevede la legge 40.

Scopo del Corso è fornire a queste figure un aggiornamento sulle procedure cliniche e diagnostico-terapeutiche dell'infertilità e di definire linee comuni di comportamento per ottimizzare, ma anche per semplificare, le varie fasi del processo. Essendo l'infertilità causa di un grave malessere psichico, è inoltre prevista un'interazione continua con un'esperta di "counselling" (Dott.ssa Quadrino) per un confronto costruttivo nella gestione degli aspetti anche psicologici del percorso diagnostico-terapeutico.

PROGRAMMA

Sabato 27 Ottobre 2012

9.00 Registrazione degli iscritti

9.30 Introduzione: il significato di questa iniziativa
G. Fattorini - A.P. Ferraretti

PARTE TEORICA

10.00 Infertilità: definizione, epidemiologia, cause. Cos'è cambiato negli ultimi 20 anni?
M. Costa

10.30 La prima richiesta di assistenza medica della coppia infertile:
- cosa si aspetta? *S. Quadrino*
- cosa fare? *S. Viglino*

11.15 Discussione

11.30 Coffee Break

11.45 Iter diagnostico: la collaborazione tra ginecologo ed andrologo
- esami da non fare *G.B. La Sala*
- esami da fare *E. Feliciani - E. Pescatori*
- esami di "nuova generazione"
E. Feliciani - E. Pescatori

12.30 Rivalutazione della coppia con esiti esami:
- cercare a tutti i costi una causa?
- impostare il percorso terapeutico?
A.P. Ferraretti
Discussant: S. Quadrino

13.00 Discussione

13.30 Lunch

14.15 Informazioni sui vari percorsi terapeutici: esami preliminari, procedure, rischi, possibilità di successo.
L. Gianaroli

14.45 Rivalutazione della coppia durante il percorso terapeutico:
- quando e quanto continuare? *C. Tabanelli*
- quando fermarsi? *M. Toschi*
Discussant: S. Quadrino

15.30 Ruolo dei ginecologi del territorio e dei centri specialistici: quale collaborazione?
L. Gianaroli - M. Orlandella

16.00 Coffee Break

PARTE PRATICA

16.15 - 17.30 Visione e discussione di casi specifici in gruppi di lavoro

17.30 Definizione di linee comuni di comportamento
G. Fattorini - A.P. Ferraretti

18.00 Compilazione questionari

18.30 Chiusura lavori e rilascio attestati